



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus
Prot. 7096/2013 del 02/05/2013

*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

**Direzione Generale delle Relazioni
Industriali e dei Rapporti di Lavoro**

Divisione V

*All' Unione Italiana dei Ciechi e degli
Ipovedenti – ONLUS
Via Borgognona, 38
Roma*



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

**Partenza - Roma, 24/04/2013
Prot. 32 / 0009480 / MA001.A002**

*e p.c. INPS
Dir.Cen. Risorse Umane
Via Ciro il Grande 21
00144 – Roma*

*Agenzia di Teramo
Ufficio Prestazioni a sostegno de
reddito
Via Oberdan 32
64100 - Teramo*

Oggetto: congedo per gravi motivi familiari.

In relazione al caso posto, si conferma quanto già affermato in merito da questo Ministero nell'interpello n.30 del 6 luglio 2010, per cui, alla luce della vigente normativa, il diritto alla fruizione del congedo straordinario per l'assistenza a familiare con handicap grave non può essere escluso a priori nei casi in cui il disabile svolga, per il medesimo periodo, attività lavorativa.

Ciò in quanto l'assistenza può consistere in attività collaterali ed ausiliarie rispetto al concreto svolgimento dell'attività lavorativa da parte del disabile, quali l'accompagnamento da e verso il luogo di lavoro, ovvero in attività di assistenza che non necessariamente richiedono la presenza del disabile, ma tuttavia di supporto allo stesso, quali, ad esempio, la prenotazione o il ritiro di analisi. E' pertanto rimessa alla valutazione del datore di lavoro la concedibilità, caso per caso, del congedo, in relazione alle necessità rappresentate a giustificazione dell'assenza, anche nei giorni di assenza del disabile dalla propria abitazione.

IL Dirigente
Dott.ssa Valeria Bonomia

pdb